

L'EMERGENZA

# Altri morti sul lavoro Accuse dai sindacati Calderone li convoca

di Valentina Conte

**ROMA** – Ancora morti sul lavoro. Ieri Andi Rexhepi, 43 anni, nato in Albania, precipitato da un'altezza di otto metri sotto gli occhi dei colleghi: lavoravano sul tetto di un capannone in provincia di Brescia. Lunedì, Latif Rana Zahid, rider pachistano di 45 anni, investito dalla sua stessa auto, forse senza freno a mano, mentre faceva consegne di kebab a Torrimpietra, vicino a Roma. Sabato, Singh Parampreet, operaio indiano di 27 anni, folgorato a Eboli, nel salernitano, mentre muoveva un braccio gru.

Una contabilità intollerabile, quella dei caduti nei cantieri, in fabbrica, sulle strade. L'anno scorso oltre mille, in media tre al gior-

no. Sarà per questo, un'emergenza diventata strage ordinaria, che la ministra del Lavoro Marina Calderone ha convocato di nuovo le parti sociali - 7 sindacati e i rappresentanti delle imprese - per venerdì alle 9.30 nella sede romana del ministero in via Flavia.



◀ Il dicastero Maria Elvira Calderone è la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali

no. Sarà per questo, un'emergenza diventata strage ordinaria, che la ministra del Lavoro Marina Calderone ha convocato di nuovo le parti sociali - 7 sindacati e i rappresentanti delle imprese - per venerdì alle 9.30 nella sede romana del ministero in via Flavia.

Un incontro che segue quello solo informativo del 26 febbraio a Palazzo Chigi (ma senza la premier Meloni), voluto per illustrare il pacchetto sicurezza finito poi qualche ora dopo nel decreto

Landini (Cgil): "Pronti a mobilitarci con la Uil" Venerdì l'incontro al ministero del Lavoro

Non c'è l'omicidio sul lavoro. Non viene istituita una Procura nazionale per la sicurezza sul lavoro. La patente a punti, secondo Cgil e Uil, tradisce lo spirito originario del Testo unico sulla sicurezza che l'aveva immaginata per tutti i settori, con i punti che si perdevano e non si riguadagnavano. Vie-

ne ora introdotta, dal primo ottobre, solo nei cantieri edili. E anche col morto, alle imprese basta un corso di formazione per continuare a lavorare e partecipare ai bandi pubblici.

Altro punto critico: i bonus pubblici erogati anche ad aziende che violano leggi e contratti, persino se condannate per infortuni gravi e mortali, grazie a una sanatoria. Pure l'annunciata parità tra lavoratori in appalto e subappalto è parziale perché si basa solo sul trattamento economico dei contratti nazionali, non su quello normativo che comprende le norme per tutelare la sicurezza, come la formazione, il patentino obbligatorio, l'orario di lavoro e il riposo.

«Di fronte a quella che ormai è una vera e propria strage, pensiamo con la Uil che sia venuto il momento di una mobilitazione più generale», dice Maurizio Landini. Il leader della Cgil giudica il pacchetto del governo insufficiente perché «non interviene sulle ragioni che producono questo disastro: un sistema malato in cui il profitto prevale sui diritti».

Il segretario della Cisl Luigi Sbarra dice che «indignarsi non basta, dobbiamo fermare questa carneficina». Per questo «occorre una strategia nazionale di contrasto ai tanti infortuni e alle malattie professionali, costruendo un grande patto tra il governo, il sistema delle imprese, le organizzazioni sindacali, le Regioni». Sbarra ricorda poi che «la Cisl è mobilitata in queste settimane in tutti i luoghi di lavoro e nei territori con tante iniziative da Nord a Sud».

Serve di più.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

## Non pagherà cedola in vista dell'Opa Tod's chiude il 2023 con ricavi in aumento dell'11,9%

Tod's chiude probabilmente l'ultimo esercizio prima di salutare Piazza Affari, con ricavi su dell'11,9% a 1,126 miliardi di un mol di 258 milioni e un utili più che raddoppiati a 50 milioni. Nonostante i buoni risultati, in vista dell'Opa di L Catterton a 43 euro per azione, la società non proporrà il pagamento di una cedola, decisione che deve essere approvata dall'assemblea dei soci del gruppo di Diego Della Valle. In attesa dell'avvio dell'Opa L Catterton ha già il 7,4% del capitale e il delisting pare ormai scontato. (s.b.)



BLOOMBERG/BLOOMBERG VIA GETTY IMAGES

## Attesa la decisione dei saggi di Confindustria

# Marenghi lascia: "Ora unità" Si va verso una corsa a tre

di Diego Longhin, Torino e Filippo Santelli, Roma

Ammettere tutti e tre i candidati alla seconda fase della corsa, quella che termina con il Consiglio generale del 21 marzo e il voto per scegliere il presidente designato, oppure far rispettare in modo rigido la soglia del 20% dei voti di assemblea. È questo il dilemma dei saggi di Confindustria nel giorno in cui uno degli aspiranti presidenti, il mantovano Alberto Marenghi, vice dell'attuale numero uno Carlo Bonomi, si ritira. Una scelta obbligata visto lo scarso consenso rispetto agli altri tre. Marenghi non dà indicazioni di voto, ma lancia un appello: «Serve un segnale di unità e compattezza. La ricomposizione e la convergenza diventano le nostre priorità».

Un'indicazione che verrà seguita dagli altri candidati? Difficile. I tre rimasti, il ligure patron della Erg e presidente del Sole 24 Ore, Edoardo Garrone, l'emiliano Emanuele Orsini, vice di Bonomi e imprenditore del legno, e l'altro ligure Antonio Gozzi, a capo del gruppo Duferco e di Federecciaci, sono in situazioni diverse ma tutti decisi a correre. Ed è proprio per questo che, chiuso il giro di consultazioni con associazioni e territori, i tre saggi Mariella Enoc, An-



📍 Volata finale Dall'alto (a sinistra) Antonio Gozzi, Emanuele Orsini (a destra) ed Edoardo Garrone (sotto)

Un punto è chiaro: chi dimostra di avere più del 20% dei consensi viene ammesso di diritto al voto in consiglio. È il caso di Garrone, che già da tempo ha presentato le relative delibere e la cui quota di voti ora supererebbe il 22%. E di Orsini, che con un 21% dovrebbe ricevere nelle prossime ore il via libera dei saggi. Per Gozzi invece l'incertezza è maggiore. Secondo alcune indiscrezioni, entro domani dovrebbe presentare le ultime delibere, Legnano, Umbria e Reggio Emilia, che lo porterebbero al 21,8%. Ma secondo altri calcoli i numeri sarebbero più bassi, ed è qui che la vaghezza delle regole rischia di aprire l'ennesimo fronte di incertezza, polemiche o ricorsi.

## Chiuse le consultazioni con i territori In lizza restano Garrone, Gozzi e Orsini

drea Moltrasio e Ilaria Vescovi, in una lettera inviata ieri al Consiglio generale e ai presidenti, si sono presi fino alla fine della settimana. Il tempo necessario per «valutare con particolare attenzione» la validità delle delibere delle varie associazioni che garantiscono ai candidati il sostegno in assemblea.

Il primo dubbio è se Gozzi possa ancora presentare le delibere, visto che i saggi hanno dichiarato la fase di consultazione conclusa. Il secondo è cosa accadrebbe se restasse sotto il fatidico 20%. In Viale dell'Astronomia c'è chi ipotizza che i saggi potrebbero comunque ammetterlo al voto, anche per togliersi dall'impatto, visto che lo statuto lo permette. Ma tra i big dell'associazione, molti a sostegno di Garrone, c'è chi spinge perché la soglia venga interpretata con rigidità. Un voto a tre ha pochi precedenti, ma non è inedito: accadde nel 2000, quando fu scelto Antonio D'Amato. © RIPRODUZIONI RISERVATA

## expria

Expriava S.p.A.  
Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti n. 11 - Capitale Sociale Euro 26.979.656,16 i.v. - Partita IVA n. 02820730164 - Iscrizione al registro imprese e C.F. 00721090283 - Società soggetta a direzione e coordinamento della società Albatros Assicurazione S.p.A.

### ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA (ai sensi dell'art. 125-bis, comma 1, D.Lgs. 58/1998)

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Legale della Società, in Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti n. 11, per il giorno  
**23 aprile 2024 alle ore 11,00** in prima convocazione e occorrendo per il giorno  
**24 aprile 2024 alle ore 11,00** in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio di Expriava S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:
  - Approvazione del bilancio di Expriava S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione.
- Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione.
- Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art.123-ter del D.Lgs. n. 58/1998:
  - Deliberazione vincolante sulla prima sezione della Relazione relativa all'esercizio 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti.
  - Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione della Relazione relativa all'esercizio 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione:
  - Determinazione del numero dei Consiglieri.
  - Durata in carica.
  - Nomina degli Amministratori.
  - Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
  - Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione.
- Nomina del Collegio Sindacale:
  - Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente.
  - Determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale.

#### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Come consentito dall'art. 106, co. 4, D.L. 18/2020 e s.m.i. (il "Decreto"), la cui applicazione è stata ulteriormente prorogata dal D.L. 215/2023 con il D.L. 18/2024, la Società ha deciso di avallare della facoltà di tenere l'Assemblea "a porte chiuse" con l'intervento e il diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF; il predetto Rappresentante Designato potranno essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies TUF; in deroga all'art. 135-undecies, co. 4, TUF, Resta quindi preclusa la partecipazione dei singoli azionisti o di loro delegati diversi dal Rappresentante Designato. Fermo quanto precede, in conformità all'art. 106, co. 2, del Decreto, i soggetti diversi dagli azionisti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto potranno intervenire anche (o esclusivamente) mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscono l'identificazione, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il Segretario/Notario si trovino nello stesso luogo.

Le informazioni sull'ammontare del capitale sociale nonché le informazioni riguardanti modalità e termini per:

- l'intervento e il voto in Assemblea si possono ottenere presso il "record date" il 12 aprile 2024;
- l'intervento e il voto in Assemblea si possono ottenere esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (A.v., Giulio Guarini);
- l'esercizio del diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno, del diritto di integrare l'ordine del giorno e del diritto di presentare nuove proposte di delibera anche individuali;
- la reperibilità della documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno e della documentazione relativa all'Assemblea

sono riportate nell'avviso di convocazione integrale disponibile sul sito internet [www.expriava.it](http://www.expriava.it) nella sezione "Corporate Governance - Assemblee - Assemblee Ordinarie del 23-24 aprile 2024", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato consultabile all'indirizzo [www.marketstorage.com](http://www.marketstorage.com).

Molfetta, 13 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dr. Domenico Favuzzi